

# Basilicata

A dibattimento il processo sul "corvo" del Palazzo di giustizia di Potenza: prosciolti solo Tufano

## Toghe bis: 10 rinviati a giudizio

Regge l'accusa di associazione segreta per l'ex sostituto pg Bonomi e l'ex 007 Cervone

POTENZA - Il gup di Catanzaro ha rinviato a giudizio 10 degli 11 imputati nel processo Toghe lucane-bis, che dovranno comparire davanti al tribunale il 27 gennaio prossimo per rispondere, a vario titolo, di associazione per delinquere, violazione della legge Anselmi sulle società segrete, corruzione, rivelazione di segreto d'ufficio. Tra le parti offese il pm Henry John Woodcock. Unico prosciolto, per prescrizione del reato contestatogli, l'ex pg procuratore generale di Potenza, oggi in pensione, Vincenzo Tufano.

Gli imputati rinviati a giudizio sono i sostituti procuratori generali di Potenza Gaetano Bonomi (ora in pensione e candidato alle prossime regionali nella lista della Rosa nel Pugno) e Modestino Roca; il pm Claudia De Luca; il maresciallo della Guardia di Finanza Angelo Morello; l'ex agente del Sisd Nicola Cervone (oggi in servizio come cancelliere nel Tribunale di Potenza); i carabinieri Antonio Cristiano e Consolato Tino Roma; l'imprenditore Ugo Barchiesi; l'autista della Procura generale potentina Marco D'Andrea; l'ispettore di polizia Leo-

nardo Campagna.

Tra le parti civili, oltre a Woodcock, figurano anche i magistrati Alberto Lanuzzi (oggi in servizio in Corte d'appello a Potenza)

Vincenzo Montemurro (in servizio a Salerno), Anna Gloria Piccininni (pm in servizio a Potenza) e l'ex procuratore capo Giuseppe Galante.

L'inchiesta, coordinata dalla Procura di Catanzaro competente a indagare su fatti che riguardano i magistrati del Distretto di Potenza, ha preso il "la" da un esposto a firma "signor Sicofoante" inviato ai principali uffici giudiziari e alle redazioni delle testate locali. Al suo interno Woodcock veniva accusato di una clamorosa fuga di notizie nell'ambito dell'inchiesta che stava conducendo nel 2008 su corrottele e appalti all'ombra delle trivelle della valle del Sauro. Una fuga di notizie scoperta il giorno



Gaetano Bonomi



Nicola Cervone



Il Palazzo di giustizia di Potenza, a sinistra il pm Henry Woodcock

dell'arresto di un noto imprenditore di Policoro, che con una cordata di imprese lucanesi era appena aggiudicato l'appalto da 26 milioni di euro per i lavori preparatori del sito dove dovrebbe sorgere il centro oli di Corleto Perticara, l'infrastruttura fondamentale per il programma di estrazioni di Total di Basilicata.

L'anonimo riportava anche notizie estratte dai tabulati del telefonino di uno dei collaboratori più fidati di Woodcock, l'ispettore Pasquale Di Tolla, finito sotto inchiesta sulla base di un precedente esposto - sempre anonimo - in cui si diceva che utilizzava l'utenza di servizio per fare telefonate personali. Per-

ciò archiviate come infondate sia le accuse per il magistrato che per il poliziotto sono partite le indagini per capire chi fosse il corvo "calunniatore" capace di pescare tra gli atti di inchieste della procura di Potenza mai arrivati al vaglio di un giudice terzo.

Incrociando filmati e monitoraggi telefonici si è sco-

perto che a spedire quei plichi che contenevano l'esposto sarebbero stati l'ex agente del Sisd Nicola Cervone, e un poliziotto in servizio a Cerignola. Per loro secondo l'accusa - colpire il pm "anglo-napoletano" sarebbe stato un favore a personaggi di spicco dell'establishment politico lucano disposti a far valere i loro ganci al Copasir per propiziare il reintegro dell'ex 007 tra i suoi colleghi di un tempo con un nuovo apprendista al suo fianco.

Stando sempre all'accusa, infatti, non sarebbero stati loro a organizzare tutto, bensì Bonomi, che dal suo ufficio al terzo piano del Palazzo di giustizia di Potenza avrebbe messo in piedi una vera e propria associazione segreta tra magistrati e divise infedeli, che aveva l'obiettivo di delegittimare l'operato dei magistrati più scomodi del distretto lucano per scopi del tutto personali, come ottenere la poltrona da procuratore capo di Potenza che era di Giuseppe Galante e nonostante tutto sarebbe andata a Giovanni Colangelo (oggi procuratore capo a Napoli).

**l.amato@luedi.it**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### SE NE PARLERÀ NEL POMERIGGIO IN UN CONVEGNO A CALVELLO

Crollo del 53% in un anno. E' molto oltre la media nazionale. Le soluzioni proposte

## Gite scolastiche indigeste ai lucani

"ENERGIA rinnovabile e turismo sostenibile" è il tema della quarta edizione dell'evento in programma oggi, alle 16.30, nella Sala congressi di Santa Maria del Piano a Calvello. E sarà questa l'occasione per parlare anche del crollo delle "gite scolastiche".

Nel centesimo anno di vita, le gite sono letteralmente crollate specie nelle scuole lucane. Secondo l'Osservatorio sul turismo scolastico del Touring Club, nell'ultimo anno, il calo nazionale è del 42%. Per il Centro Studi Turistici Thalia - che ha monitorato le agenzie di viaggio e i tour operator che si occupano di organizzare il turismo scolastico - da noi il calo è ancora più marcato sino a superare il 53%.

Nel dettaglio, per le scuole superiori, la percentuale delle classi in gita si assesta al 46,5%, come l'anno precedente (rimane comunque ampio il gap con l'anno scolastico 2009/2010 che registrava una quota del 60%). Trend in forte discesa, invece, per gli istituti medi: il tasso di partecipazione delle classi passa dal 52% dell'anno scolastico 2011/2012 al 35,1% dell'anno scorso. Inoltre, nelle classi che programmano gite, mediamente il 75% degli studenti partecipa.

La stima degli studenti in viaggio, per quanto riguarda le scuole medie, invece, subisce una brusca battuta d'arresto: 470 mila unità, con un calo del 31% rispetto all'anno precedente. Complessivamente, dunque, la popolazione scolastica di medie e superiori in gita nel 2012/2013 è di 1,4 milioni (-13% rispetto alla rilevazione precedente che aveva visto partire 1,6 milioni di studenti). Dalle rilevazioni è emerso per le scuole superiori di secondo grado un fatturato complessivo di 263 mi-



Sempre più raro vedere alunni partire per la gita scolastica

lioni di euro, in calo del 2,6% rispetto a quello dell'anno scolastico 2011/2012 pari a 270 milioni di euro (ma nel 2007/2008 il fatturato era stato di 375 milioni di euro).

Il fatturato generato dagli studenti delle scuole medie, invece, è decisamente più basso: nell'ultimo anno scolastico il giro d'affari si è assestato intorno agli 87 milioni di euro, in calo del 35,6% rispetto all'anno scolastico 2011/2012.

In sintesi, il giro d'affari complessivo di medie e superiori si attesta nell'anno scolastico 2012/2013 sui 350 milioni di euro, -13,6% rispetto alla rilevazione dello scorso anno scolastico (405 milioni). Dall'analisi dei dati del Touring Club emerge che sempre più scuole superiori vanno all'estero e che Francia, Germania e Repubblica Ceca sono le mete preferite. Per quanto riguarda l'Italia, le destinazioni in cima alle preferenze sono Roma, Firenze e Venezia. Considerando la durata media, nell'anno scolastico 2012/2013 i viaggi sono stati di quasi 4 notti: 2,8 in Italia, 4,8

all'estero.

Per quanto riguarda il costo del pacchetto, il prezzo medio di viaggio a studente delle scuole superiori si aggira sui 283 euro, registrando un calo dell'1,7% rispetto all'anno scolastico precedente. Nelle scuole medie si registra invece un'elevatissima percentuale (96%) di gite sul territorio nazionale. I viaggi delle scuole medie durano 2 notti, mentre il costo del pacchetto è di circa 186 euro.

Per gli operatori del C.S. Thalia ci sono due fattori sui quali intervenire: introdurre un fondo prestiti a tasso molto basso (facendo garante il Consiglio d'Istituto presso banche convenzionate e con un intervento finanziario della Regione) per le famiglie che altrimenti sono costretti a non iscrivere i figli (specie se più di uno) alle gite scolastiche; adeguare ed ammodernare la formula che, dopo 100 anni, deve essere sempre meglio rispondente all'obiettivo di momento integrativo e complementare all'attività educativo-didattica della scuola, e dunque parte integrante e qualificante dell'Offerta Formativa.

### Viggiannello e Rotonda contro la Centrale del Mercure

«La battaglia contro la centrale del Mercure non è affatto conclusa e non dobbiamo farci prendere dalla rassegnazione e dallo sconforto. È vero che



parte della politica ci ha abbandonato, ma ancora ci sono dalla nostra i movimenti, la magistratura, l'opinione pubblica, la vostra indignazione e, soprattutto, le amministrazioni di Viggiannello e Rotonda». È l'invito che le amministrazioni cittadine rivolgono ai cittadini dell'area interessata per una mobilitazione di massa organizzata per domenica 3 alle ore 9.30 nei pressi della Centrale.

«La centrale del Mercure è un danno contro il nostro territorio e contro la nostra salute - scrive il sindaco di Viggiannello Corrado - bisogna ancora una volta denunciare, con tutta la forza che abbiamo, i rumori, i fumi, l'amianto, l'assoluta incertezza delle provenienze delle biomasse e tutto il disagio arrecato da una fabbrica che mortifica e che minaccia il futuro di questa terra».

### A Potenza la conferenza programmatica dell'Ugl

OGGI presso l'Istituto Principe di Piemonte in via Don Minozzi alle ore 11.00 si terrà la Conferenza Programmatica dell'Ugl Basilicata, con cui prosegue l'attività di confronto che la Segreteria Confederale ha avviato in tutte le Regioni per calibrare la propria attività a livello nazionale sulla base delle idee e dei suggerimenti che arrivano dai territori, ciascuno con esigenze molto varie.



Si dibatterà su problematiche che riguardano la Regione: occupazione, crisi del sistema industriale, petrolio, ambiente. Dibatterà la segreteria confederale nazionale con delega per l'osservatorio contrattuale, giuridico e legislativo, consulta Ugl giuridico/economica, coordinamento attività legali di rilevanza confederale e rapporti con la commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi essenziali.